

Allegato A al verbale n. 2

Candidato Gianluca BASCHERINI

Profilo curriculare

Il Prof. Bascherini, nato nel 1968, dal 2018 è professore associato di Istituzioni di Diritto pubblico presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza". Si è laureato in Scienze politiche presso il medesimo Ateneo, ove ha altresì conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Diritto costituzionale e diritto pubblico generale presso la Facoltà di Giurisprudenza. Dall'anno 2004 ha ricoperto, quindi, il ruolo di Ricercatore universitario confermato in Diritto Costituzionale presso la medesima Facoltà. Junior Research Fellow presso la Scuola Superiore di Studi Avanzati Sapienza (SSAS) per i trienni accademici 2021-2024 e 2024-2027. Nell'anno accademico 2001-2002 è stato Assegnista di Ricerca in Diritto Pubblico Comparato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza". Ha svolto un periodo di studio all'estero durante il Corso di dottorato, (settembre-novembre 1999) presso la Faculté de Droit, Université Paris 1-Panthéon-Sorbonne, e presso la Faculté de Droit "Jean Monnet", Université Paris-XI. Il Prof. Bascherini, dal 2018, è Abilitato all'insegnamento universitario (I fascia) per il settore concorsuale 12/C1 (Diritto costituzionale).

Ha svolto (e svolge) attività didattica universitaria in corsi istituzionali presso l'Università di Perugia (2006-2011), indi presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

Dal 2004 ad oggi è componente del Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca in Diritto Pubblico dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; presso il medesimo Ateneo partecipa al Collegio dei docenti del Master di II livello in "Corruzione e sistema istituzionale", ed è responsabile del modulo "Migrazioni, asilo e diritti sociali: strumenti di tutela nazionali" nell'ambito del Corso di Alta Formazione "Migrazioni e tutela dei diritti fondamentali", Direttrice Prof.ssa Elisa Olivito.

Titolare di 2 Progetti di Ricerca di Ateneo (2013 e 2020), componente di Unità di Ricerca di 3 Progetti PRIN (2004, 2010, 2022), ha preso parte a numerosi altri Progetti di Ricerca universitari su tematiche giuspubblicistiche. Nel curriculum si segnalano, altresì, alcuni incarichi di attività di prestazione professionale di ricerca conferiti anche da istituzioni non universitarie.

Ha svolto in qualità di Relatore una sessantina di interventi, lezioni e seminari di livello universitario, anche in seno a Corsi di dottorato e Master, Convegni e Incontri di Studio, tra i quali uno presso la University of Nevada, William S. Boyd School of Law, ed uno presso la University of Malta.

Il Prof. Bascherini è componente del Comitato scientifico di Redazione della rivista *Costituzionalismo.it*.

Nel 2008 ha conseguito un riconoscimento dall'Istituto Luigi Sturzo/Club dei Giuristi per la monografia *Immigrazione e diritti fondamentali. L'esperienza italiana tra storia costituzionale e prospettive europee*, (Jovene, 2007); e nel 2010 il volume *Costituenti ombra* (Carocci, 2010) ha ottenuto il Premio Giacomo Matteotti sezione saggistica, volume al quale ha contribuito con il saggio *46, RUE DE LANGUEDOC. Silvio Trentin, "il cittadino prima della città"*.

Pubblicazioni

Il candidato, nel corso della sua carriera accademico-scientifica (1994-2024), ha pubblicato complessivamente 3 monografie (l'ultima nel 2017), quasi 40 contributi in Rivista, di cui una

trentina in Riviste di fascia A secondo le classificazioni ANVUR, una trentina di contributi in volume, oltre a 4 recensioni di libri e alcuni scritti minori.

Dai lavori pubblicati emerge il profilo di uno studioso serio, attento alla dimensione storica, che ha lavorato con continuità in particolare, ma non esclusivamente, sui temi dei diritti, della cittadinanza, dell'immigrazione e della storia costituzionale, per non tacere della sua esperienza di insegnamento e di ricerca in materia di diritto e letteratura.

Publicazioni selezionate per la valutazione nel merito

Per la valutazione nel merito il candidato ha selezionato 2 monografie, 1) *Il dovere di difesa nell'esperienza costituzionale repubblicana*, volume pubblicato nella Collana del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Roma "La Sapienza" (Jovene, 2017); 2) *La colonizzazione e il diritto costituzionale. Il contributo dell'esperienza coloniale alla costruzione del diritto pubblico italiano*, (Jovene, 2012); 12 lavori pubblicati in Riviste di Fascia A e un contributo in volume. I saggi, tra i quali una approfondita nota a sentenza in tema di prestazioni assistenziali a favore degli stranieri, sono tutti lavori qualitativamente pregevoli, frutto di ricerche approfondite e idonei a rivelare un carattere di originalità e di analisi critica. Cinque tra di essi sono dedicati a profili di storia e cultura costituzionale italiana (quelli di cui ai numeri 4, 5, 6, 12 e 15, secondo l'elenco allegato alla domanda), l'ultimo dei quali nella interessante prospettiva della ricognizione della cultura costituzionale attraverso la letteratura; 4 ai temi della cittadinanza e dell'immigrazione (nn. 7, 8, 13 e 14); due ai temi della solidarietà e dei doveri costituzionali (10 e 11, al tema è dedicata anche una delle due monografie presentate), il primo dei quali si segnala per un'attenta ricognizione dei lavori dell'Assemblea costituente; uno all'ammissibilità dei referendum abrogativi, con un focus sulla tornata del 2022, e uno al controllo presidenziale delle leggi con particolare riferimento alla prima Presidenza Mattarella.

Venendo alle due monografie, la prima, dedicata al dovere di difesa nell'esperienza costituzionale italiana, dopo l'analisi della doverosità dell'esercizio del voto e del rapporto tra doveri fiscali e rappresentanza politica, si segnala per la prospettiva di indagine storica con interessanti riferimenti al ruolo del dovere di servizio militare e della costruzione di un esercito (di massa) nelle vicende costituzionali italiane fin dal processo di unificazione e nella costruzione della stessa identità italiana (profilo questo analizzato criticamente). Sono oggetto di specifica attenzione, in prospettiva più limitata e in riferimento ai profili applicativi, la tutela giurisdizionale nel contesto dell'ordinamento militare, l'obiezione di coscienza, la professionalizzazione della carriera militare, le operazioni di intervento armato nel contesto internazionale e l'emersione della nuova nozione di "servizio civile". Si tratta di un lavoro solido, ben strutturato, con una linea di sviluppo metodologico e una prospettiva analitica coerenti e ricche di riferimenti storici. Rilevanti anche le prospettive giuridico-costituzionali. La seconda monografia è dedicata all'esperienza coloniale e al concetto di colonizzazione in una prospettiva costituzionale. Dopo un primo capitolo dedicato, in chiave comparata, all'esperienza costituzionale (e coloniale) francese per il suo ruolo nella composizione di uno specifico paradigma culturale nella costruzione della fenomenologia giuspubblicistica del colonialismo, il lavoro consiste in una riflessione sull'esperienza coloniale italiana, analizzandone le vicende sia in chiave storica che di storia del diritto contemporaneo, indagando i caratteri propri del diritto coloniale nell'esperienza liberale e fascista. Anche questo saggio, ben strutturato, fornisce utili elementi di riflessione per il diritto pubblico (e costituzionale) contemporaneo, in particolare con riferimento ai temi della dimensione sociale della appartenenza alla società politica compresa la c.d. "questione sociale", del razzismo, delle migrazioni (e dell'emigrazione), delle condizioni delle minoranze.

Nessuno dei lavori presentati è stato elaborato in collaborazione con altri autori.

Valutazione collegiale del candidato

Dall'analisi del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni del candidato Bascherini, emergono una stabile e continuativa esperienza didattica e di ricerca con riguardo al diritto costituzionale e pubblico, con una declinazione dell'esperienza di insegnamento e di ricerca fortemente connotata da un orientamento di prospettiva storica e in questa chiave attento alla dimensione dei formanti della cultura giuridica. La produzione scientifica si rivela seria e quantitativamente rilevante, continuativa e tendenzialmente orientata da alcuni interessi scientifici prevalenti: la storia costituzionale contemporanea, la cultura costituzionale in prospettiva storica e letteraria, i doveri di solidarietà, l'immigrazione e i diritti di cittadinanza. Su tali tematiche, in effetti, può affermarsi che, almeno in ambito nazionale, il candidato sia individuabile come studioso di notoria esperienza e competenza. La produzione scientifica è, altresì, coerente, sia sul piano quantitativo, che per gli ambiti disciplinari trattati, con gli indicatori previsti per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale; distribuita in un adeguato arco temporale, dimostra forte impegno nelle attività di ricerca scientifica, rigore metodologico, capacità ricostruttiva, originalità di pensiero. Nella valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca, può affermarsi che la produzione scientifica del candidato è congruente con la declaratoria del GSD/SC-SSD per il quale è stata bandita la procedura, sotto i profili della sua qualità e continuità temporale nel periodo indicato nel Bando, anche in riferimento ai lavori pubblicati negli ultimi cinque anni.

Fermo il significativo e continuativo impegno nella ricerca, nonché l'importanza dei temi trattati, pur se con una certa insistenza su alcuni specifici argomenti, che inevitabilmente rischia di incidere sulla varietà delle prospettive culturali.

Dal curriculum emerge una discreta capacità di organizzazione del lavoro scientifico.

Candidata Ines CIOLLI

Profilo curriculare

La Prof.ssa Ciolli, nata nel 1966, dal 2015 è professoressa associata di Diritto costituzionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza". Si è laureata in Scienze politiche presso il medesimo Ateneo, ove ha altresì conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Teoria dello Stato e Istituzioni politiche comparate presso la Facoltà di Scienze politiche. Ha conseguito (gennaio 1995) il Diploma di specializzazione biennale in Economia e Politica dei trasporti presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Dal 2004 ha ricoperto, quindi, il ruolo di Ricercatrice universitaria confermata in Diritto Costituzionale presso la Facoltà di Giurisprudenza del medesimo Ateneo. Nel 1998 è risultata vincitrice di una borsa di studio annuale post dottorato del CNR. Dal 1999 al 2002 è stata Assegnista di Ricerca in Diritto costituzionale presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Macerata. La Prof.ssa Ciolli, dal 2018, è Abilitata all'insegnamento universitario (I fascia) per il settore concorsuale 12/C1 (Diritto costituzionale).

Ha svolto (e svolge), da oltre un decennio, una significativa attività didattica universitaria in corsi istituzionali presso diversi CDL dell'Università "La Sapienza" di Roma; nell'a.a. 2012/2013 ha tenuto, altresì, un insegnamento presso l'Università dell'Insubria. Ha tenuto, inoltre, corsi di insegnamento presso la Scuola Superiore di Polizia di Caserta e presso la Scuola allievi sottufficiali e guardie forestali del Corpo Forestale dello Stato e presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno, nonché presso la Scuola di Alta Formazione "Francesco Staderini", nel primo corso per referendari della Corte dei conti. Dal 2021 svolge attività didattica nel Corso di Alta Formazione "Politiche e strumenti per la Gender Equality" del Dipartimento di comunicazione e ricerca sociale dell'Università "La Sapienza" di Roma e, nell'aprile del 2023 e nel marzo 2024, è stata docente presso il Corso biennale di Specializzazione in Scienza delle amministrazioni pubbliche presso l'Alta Scuola per l'Amministrazione (ASA) dell'Università degli Studi di Roma Tre. Ha tenuto infine corsi di insegnamento presso le Università di Toulon (2003) ed è stata Visiting Professor presso l'Université Jean Monnet di Saint Etienne (2022).

Dal 2004 è componente del Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca in Diritto Pubblico dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Dal 2023 è altresì componente del Collegio dei docenti del Dottorato internazionale in Service design for Public Sector, Dipartimento di pianificazione, design, tecnologia dell'Architettura dell'Università Sapienza di Roma. È componente degli organi di Direzione e Comitati editoriali di diverse importanti riviste: dal 2013 della Redazione dell'Osservatorio Costituzionale dell'Associazione italiana dei costituzionalisti; dal 2018 del Consiglio direttivo della Rivista Diritti regionali; dal 2019 del Comitato di Direzione della Rivista Nomos-le attualità del diritto; dal 2019 del Comitato editoriale della Rivista Diritto Pubblico Europeo – Rassegna online (DPER online); dal 2021 del Comitato scientifico della rivista Passaggi costituzionali; dal 2021 del Comitato scientifico della Rivista del Gruppo di Pisa; dal 2022 è Coordinatrice dell'Osservatorio regionale del Lazio per la Rivista Le Regioni; dal 2024 è nella Direzione scientifica della Rivista Bilancio Comunità Persona; dal 2024 del Comité éditorial della Rivista Online Questiones Constitutionnelles. Revue de droit constitutionnel.

Nel 2010, il volume Costituenti ombra (Carocci, 2010), al quale ha contribuito con il saggio "*Emilio Lussu: i pensieri e l'azione*", ha ottenuto il Premio Giacomo Matteotti sezione saggistica,.

Ha ricoperto e ricopre incarichi di gestione negli organi accademici: attualmente, per un secondo mandato, è Vicepresidente della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" di Roma; dal 2021 è Componente del Comitato tecnico scientifico di Ateneo (Sapienza) sulla diversità e sull'inclusione (secondo mandato); è stata Componente del Comitato di Monitoraggio della Facoltà di Giurisprudenza del medesimo Ateneo; dal 2016

al maggio 2024 è stata componente del Comitato scientifico e didattico del Master in Diritto dell'Ambiente - Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università "La Sapienza" di Roma, coordinando il modulo di Diritto costituzionale dell'ambiente (dal 2009 svolge altresì attività didattica nel modulo di Diritto costituzionale presso tale Master).

La Prof.ssa Ciolli vanta una cospicua attività di ricerca e di coordinamento e partecipazione a Progetti di ricerca nazionali e internazionali: nel gennaio 2001 è risultata vincitrice di una borsa di studio, bandita dalla Regione Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA) per svolgere attività di ricerca presso il Centro CDPC (Centre de droit et de politique comparés Jean-Claude Escarras), Faculté de droit, Università di Toulon; nel 2017 ha ottenuto un finanziamento FFABR Anvur. Ha svolto diversi soggiorni di studio e ricerca all'estero, presso il Max Planck institute di Heidelberg (2015, 2017 e 2019) e la biblioteca Cujas e la Fondation Maison de sciences de l'homme (FMSH) di Parigi (2023).

Titolare di 5 Progetti di Ricerca di Ateneo (2014, 2016, 2017, 2020 e 2022), componente di Unità di Ricerca di 3 Progetti PRIN (1998, 2005, 2011), ha preso parte a numerosi altri Progetti di Ricerca universitari su tematiche giuspubblicistiche, di cui una decina in Italia e 5 internazionali.

Ha svolto in qualità di Relatrice più di cinquanta interventi, lezioni e seminari di livello universitario, anche in seno a Corsi di dottorato e Master, Convegni e Incontri di Studio, tra i quali più di quindici in diverse università straniere.

Pubblicazioni

La candidata, nel corso della sua carriera accademico-scientifica (1996-2024), ha pubblicato complessivamente 3 monografie (2010, 2012 e 2018), e circa 70 lavori, di cui quattro in collaborazione, tra contributi in volume e su rivista, dei quali circa venticinque in riviste di fascia A secondo le classificazioni ANVUR, oltre ad alcuni scritti minori e recensioni. Tra i lavori si segnalano, altresì, alcune pubblicazioni in lingua straniera, su riviste o in volumi stranieri (una dozzina).

Dai lavori pubblicati emerge il profilo di una studiosa seria, con interessi scientifici ampi e diversificati, attenta alle più rilevanti tematiche proprie del diritto costituzionale e pubblico, dalle forme di governo alla rappresentanza politica, dai diritti costituzionali agli studi di genere, al diritto sanitario, al territorio, al sistema regionale, alla giustizia costituzionale, al bilancio pubblico. In sostanza ha lavorato con continuità, con maggiore produttività nella seconda parte della carriera, e vanta una ricca esperienza di ricerca.

Pubblicazioni selezionate per la valutazione nel merito

Per la valutazione nel merito la candidata presenta 3 monografie: Il territorio rappresentato. Profili costituzionali, Jovene (2010); Le ragioni dei diritti e il pareggio di bilancio, Roma, Aracne, (2012); La questione del vertice di Palazzo Chigi. Il Presidente del Consiglio nella Costituzione italiana, Jovene (2018), il primo e il terzo pubblicati nella Collana del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Roma "La Sapienza". Un saggio in inglese in un volume collettaneo pubblicato dall'editore internazionale Routledge (London), e 11 contributi in rivista di fascia A. I saggi sono lavori tutti ben costruiti e qualitativamente pregevoli, frutto di ricerche approfondite e atti a dimostrare originalità e analisi critica. Sono dedicati a temi diversificati. Riprendendo il tema generale di una delle monografie, due di essi (seguendo la numerazione dell'elenco allegato alla domanda quelli indicati con i nn. 4 e 6) sono dedicati alla struttura dell'istituzione Governo in funzione di analisi critica dell'accentramento e verticalizzazione della funzione di indirizzo politico nei contesti della riforma del c.d. "premierato" e della gestione della crisi pandemica; 3 (nn. 5, 9 e 12)

affrontano, in chiavi e contesti diversi, il tema del servizio sanitario e del diritto alla salute ancora riprendendo l'argomento di una delle monografie; i saggi di cui ai nn. 8 e 9 (già richiamato) sono dedicati alla questione della sostenibilità dei bilanci pubblici e del debito, sia in riferimento ai diritti nella dimensione intergenerazionale che con riguardo all'autonomia regionale e al finanziamento della spesa sanitaria. La varietà degli argomenti trattati è dimostrata, soprattutto, dagli altri lavori presentati, dedicati alla rappresentanza politica e alle sue trasformazioni tra riforme, crisi del parlamentarismo, emersione della questione economica ed emergenze (n. 7); alla controversa categoria del "territorio europeo" (n. 10) che, nel lavoro ad esso dedicato, seppur brevemente, viene messo a confronto con la diversa nozione di "spazio" per rendere evidenti le discrasie della frammentazione territoriale nella gestione delle politiche europee a fronte dei processi di globalizzazione; gli anniversari dello Statuto albertino e della Costituzione repubblicana, letti in una dimensione storica e lasciandone emergere i profili simbolico-mitologici nella prospettiva della ritualità istituzionale (n. 11); al controverso tema dei c.d. beni comuni (n. 14); alla riforma del Senato repubblicano (n. 15) vista nella prospettiva della presentazione, nel 2016, di un progetto di revisione costituzionale per la riduzione del numero dei senatori e analizzata nella considerazione dell'ipotesi del superamento del bicameralismo perfetto e della modifica dei sistemi elettorali; il saggio in inglese pubblicato in un volume collettaneo e intitolato *Global Markets, Terrorism and Immigration* (n. 13) affronta in prospettiva diacronica le sfide storiche mosse alla Costituzione repubblicana dal terrorismo, dalle crisi economiche e dai fenomeni migratori di massa.

Quanto alle monografie, seppur quella dedicata alle implicazioni per la tutela dei diritti sociali dell'introduzione in Costituzione del principio del pareggio di bilancio appaia riprendere tematiche e questioni già affrontate dall'autrice in altri lavori più o meno coevi, malgrado la breve estensione rende un impianto di analisi critica sufficientemente approfondito e coerente. La monografia dedicata alla figura del Presidente del Consiglio nella Costituzione repubblicana, inserendosi in un importante filone di riflessione scientifica sulla posizione e il ruolo di tale organo nel regime costituzionale italiano, conduce un'analisi che muove dal regime statutario e, attraverso la parentesi del fascismo, inquadra problematicamente in maniera molto efficace l'attuale interpretazione e resa delle disposizioni di cui all'art. 95 della Costituzione italiana nel contesto generale della forma di governo e dei rapporti con il Parlamento. Tra i tre lavori monografici quello che esprime al meglio le qualità analitiche e critiche della Prof.ssa Ciolli è senz'altro il volume dedicato al tema classico del territorio, declinato in funzione della costruzione della rappresentanza politica nei regimi delle democrazie di massa contemporanee. Le radici storiche e comparate delle riflessioni condotte in questo lavoro, infatti, fanno da sfondo alla importante elaborazione teorico-dogmatica del saggio.

Nessuno dei lavori presentati è stato elaborato in collaborazione con altri autori.

Valutazione collegiale della candidata

Curriculum, titoli e pubblicazioni della candidata Ciolli dimostrano una significativa e continuativa attività didattica, di studio e di ricerca in ambiti tematico-disciplinari tutti riconducibili al diritto costituzionale e pubblico, con una esemplare capacità di spaziare tra contesti accademici e ambiti tematici vari ed articolati. Solide appaiono anche le esperienze internazionali. La produzione scientifica è senz'altro ricca e quantitativamente rilevante, anch'essa continuativa e tematicamente varia, con alcune dominanti in materia di diritto alla salute, diritti sociali, istituzioni di governo, rappresentanza politica, bilanci pubblici, territorio. La candidata dimostra una sicura proiezione internazionale e un rilevante prestigio scientifico-accademico, confermato altresì dalle 7 lettere di presentazione, 3 di studiosi

italiani e 4 stranieri, allegate alla domanda. La produzione scientifica è, infine, senz'altro coerente, sia sul piano quantitativo che per gli ambiti disciplinari trattati, con gli indicatori previsti per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale; è distribuita in un adeguato arco temporale, dimostra forte impegno nelle attività di ricerca scientifica, rigore metodologico, capacità ricostruttiva, originalità di pensiero. Nella valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca, la produzione scientifica della candidata è congruente con la declaratoria del GSD/SC-SSD per il quale è stata bandita la procedura, sia sotto i profili della sua qualità e continuità temporale nel periodo indicato nel Bando, che in riferimento ai lavori pubblicati negli ultimi cinque anni. La candidata dimostra indubbia capacità di coniugare l'inquadramento dogmatico degli istituti ai relativi profili applicativi e buona capacità di organizzazione del lavoro scientifico.

Candidato Andrea LONGO

Profilo curriculare

Il Prof. Longo, nato nel 1972, dal 2016 è professore associato di Diritto Costituzionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza", nella quale era in precedenza, dal 2009, ricercatore nello stesso settore scientifico disciplinare.

Laureato in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in "Teoria dello Stato e istituzioni politiche comparate" presso la Facoltà di Scienze Politiche del medesimo Ateneo. È stato, altresì, vincitore di un assegno di collaborazione all'attività di ricerca in Diritto Costituzionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Teramo (2003).

Il prof. Longo è, inoltre, Direttore, dall'anno accademico 2022-2023, del Master di II livello in "Rappresentanza di interessi: Lobbying & Advocacy".

È attualmente titolare dell'insegnamento di Diritto costituzionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" di Roma dove ha, in precedenza, insegnato Diritto parlamentare. Dall'anno accademico 2003-2004 e fino all'anno accademico 2006-2007 è stato titolare del corso di Diritto Pubblico Avanzato presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Macerata. Il Prof. Longo, dal 2018, è abilitato all'insegnamento universitario di I fascia per il settore concorsuale 12/C1 (Diritto costituzionale). Componente del Comitato scientifico delle Riviste "Diritto, Giustizia e Costituzione", e "Diritto e Salute"; è, altresì, componente del Comitato direttivo della Rivista "Nomos-Le attualità del Diritto".

Il prof. Longo dichiara, altresì, di aver partecipato a una quindicina di seminari e convegni scientifici in qualità di relatore.

È stato, infine, componente di 6 Progetti di ricerca di Ateneo e, nel 2018, Responsabile di un ulteriore progetto di Ateneo.

Pubblicazioni

Il candidato, nel corso della sua carriera accademico-scientifica (1999-2024), ha pubblicato complessivamente 4 lavori monografici, uno dei quali in collaborazione ed un altro come seconda edizione di un precedente volume, 37 contributi in volumi e riviste, una trentina dei quali in riviste di fascia A.

Dai lavori pubblicati emerge il profilo di uno studioso serio che ha lavorato con una certa continuità e con particolare attenzione alle fonti del diritto e alla teoria della interpretazione.

Pubblicazioni selezionate per la valutazione nel merito

Per la valutazione nel merito il candidato ha selezionato due lavori monografici, di cui uno elaborato in collaborazione, e 13 contributi pubblicati in Riviste e Volumi. Il volume Tempo, Interpretazione, Costituzione, pubblicato nella Collana del CRISPEL (Roma Tre) è la seconda edizione di un precedente elaborato di impianto metodologico essenzialmente filosofico, in una prospettiva teorico-generale su tematiche relative al ruolo del tempo nella dimensione della interpretazione giuridica, con una parte conclusiva dedicata al rapporto tra la categoria del tempo e il costituzionalismo.

Il secondo lavoro monografico, anch'esso pubblicato nella Collana CRISPEL (Roma Tre), è un lungo saggio pubblicato in un volume in collaborazione con Franco Modugno a commento delle tesi di Massimo Luciani sul rapporto tra il cosiddetto "creazionismo giudiziario" e la nota distinzione dogmatica tra disposizione e norma. Il lavoro, pur nei limiti suddetti, non manca di profili interessanti e originali, oltre ad offrire una compiuta

ricostruzione delle questioni teoriche affrontate in dottrina e giurisprudenza con riferimento al tema di ricerca.

Tra le altre pubblicazioni, con buona collocazione editoriale, alcune sono dedicate ad argomenti di carattere giurisprudenziale (quelle indicate nell'elenco allegato alla domanda con i numeri 1, 3, 4, 5, 6, 8, 10 e 14) ed hanno ad oggetto l'interpretazione giuridica, la legittimità della disciplina delle misure interdittive antimafia in rapporto alla libertà di iniziativa economica privata, i simboli del fascismo, il commissariamento del contratto e diverse sentenze della Corte Costituzionale, nonché un saggio più approfondito sul tema dell'Ordine pubblico internazionale. Alcuni saggi più corposi (nn. 7, 12 e 13) sono dedicati a temi di carattere storico-filosofico, con un respiro più ampio di carattere teorico. Segue, quindi, un secondo lavoro dedicato alle misure interdittive antimafia (n. 9), e un breve contributo in volume, dedicato al tema della città come istituzione, pur sempre indagato in prospettiva storico-filosofica (15).

Valutazione collegiale del candidato

Dall'analisi del curriculum e delle pubblicazioni del candidato Longo emerge stabile continuità nella didattica e una discreta continuità nella ricerca, sia pure con una non amplissima varietà di ambiti di indagine, con attenzione anche a profili applicativi. I lavori più approfonditi sono essenzialmente caratterizzati da una tendenza metodologica di carattere teorico-filosofico.

La valutazione scientifica del candidato è congruente in maniera sufficiente con la declaratoria del GSD/SC-SSD per il quale è stata bandita la procedura, sia sotto i profili della sua qualità e continuità temporale nel periodo indicato nel Bando che in riferimento ai lavori pubblicati negli ultimi cinque anni.

Discreta capacità organizzativa e di gestione.

Candidata Elisa OLIVITO

Profilo curriculare

Nata nel 1976, si è laureata in giurisprudenza presso l'Università di Perugia nel 2001 e presso la stessa Università ha poi conseguito il dottorato di ricerca in Diritto pubblico. Dal 2015 è professoressa associata di Istituzioni di Diritto pubblico presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'università di Roma "La Sapienza", dove in precedenza ha ricoperto il ruolo di ricercatrice di Diritto costituzionale (dal 2009). Ha svolto qualificati periodi di ricerca all'estero in qualità di *Visiting Researcher* nel 2004 presso la *University of Toronto, Faculty of Law* (fall term 2004, settembre-dicembre) e nel 2006 presso la *Harvard Law School* (fall term 2006, settembre-dicembre); in qualità di *Visiting Scholar* nel 2017 presso il *King's College* di Londra (6-27 settembre) e nel 2023 presso l'*Humboldt Universitaet* di Berlino (5-29 ottobre); nonché ulteriori periodi di ricerca, di circa un mese l'uno, nel 2007 presso la *Universidad Nacional de Cuyo e Instituto Argentino de Estudios Constitucionales y Politicos* di Mendoza, Argentina, e nel 2012, 2014, 2019 e 2022 presso la *Staatsbibliothek* di Berlino. Ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento universitario di I fascia per il settore concorsuale 12/C1 (Diritto costituzionale), (2017).

Ha svolto (e svolge) attività didattica universitaria in corsi istituzionali presso l'Università "La Sapienza" di Roma dal 2013-14. Dal 2015 alla data attuale è docente del Master di II livello in Diritto penitenziario e Costituzione, Università degli Studi Roma Tre.

Dal 2010 è componente del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Diritto pubblico presso la Facoltà di Giurisprudenza, Università di Roma "La Sapienza"; dal 2018 al 2023" è stata componente del Consiglio didattico scientifico del Master in Diritto dell'ambiente, Facoltà di Giurisprudenza, Università di Roma La Sapienza.

Tra il 2019 e il 2023 è stata delegata del Dipartimento per il centro interdipartimentale Saperi&co; dal 2022 alla data attuale è componente della Giunta di dipartimento; dal 2023 è Direttrice del Corso Alta formazione in Migrazioni e tutela dei diritti fondamentali del Dipartimento di studi giuridici ed economici dell'università di Roma "La Sapienza".

Responsabile di cinque Progetti di Ricerca di Ateneo (2013, 2016, 2018, 2020 e 2022); componente di Unità di ricerca di tre Progetti PRIN (2004, 2011, 2022); nonché partecipante ad altri Progetti di Ateneo (nel 2006, due nel 2009, nel 2010, 2011, 2012, 2014 e 2017) e a Progetti UE (modulo Jean Monnet, CECIL 2017-20; modulo Jean Monnet, LAICA 2022-in corso).

Tra il 2009 e il 2024 è stata relatrice in oltre quaranta convegni, tavole rotonde e seminari di rilievo nazionale; ha inoltre partecipato come relatrice al Convegno internazionale "Unpacking the Challenges and Possibilities for Migration Governance", University of Cambridge, Newnham College e nel 2022 al Convegno internazionale "Il diritto 'alla' (e 'sulla') città intelligente: la sfida della regolazione della *smart city*", Università di Parma (relazione su "*Smart city* e 'periferie sociali': strumento di contrasto o amplificatore di diseguaglianze?"). Dal 2010 ha inoltre tenuto complessivamente una ventina di seminari e lezioni nell'ambito di Corsi di dottorato in diverse università italiane e di Master universitari o Corsi superiori di formazione (oltre all'attività di docenza già indicata nell'ambito del Master di Diritto penitenziario e Costituzione, Università degli Studi Roma Tre).

Dal 2004 è stata componente della redazione della rivista *Costituzionalismo.it*, prima componente del Comitato scientifico di Redazione (2016-2019) e dal 2020 coordinatrice della redazione, nonché componente del Comitato di direzione; tra il 2009 e il 2012 è stata caporedattrice della *Rivista AIC*; dal 2016 componente del Consiglio direttivo della rivista *Democrazia e Diritto*, di cui in precedenza era stata componente della redazione (2010-15).

È componente del comitato scientifico delle collane Diritto e Migrazioni, Editoriale Scientifica (dal 2023) e Sotto Sopra la legge – Questioni di giusfemminismo, Mimesis (dal 2024).

Pubblicazioni

La candidata, nel corso della sua carriera accademico-scientifica, ha pubblicato complessivamente 5 monografie tra il 2006 e il 2024, nelle quali ha affrontato tematiche di sicura rilevanza per il diritto costituzionale in ambiti significativamente diversi: affrontando nel 2006 i temi delle identità e delle minoranze culturali nella prospettiva della vulnerabilità; nel 2012 e 2013 lo studio delle finzioni giuridiche nel diritto costituzionale (la monografia del 2012 anticipa per i tipi de l'Editoriale Scientifica, con il titolo di "Contributo allo studio delle finzioni giuridiche nel diritto costituzionale", la più ampia e strutturata trattazione del tema nella monografia del 2013 per i tipi di Jovene); nel 2017 il diritto sociale all'abitare; nel 2024 le prospettive e le costruzioni dottrinali in materia di permanenza e mutamento costituzionale. È inoltre autrice di 58 saggi pubblicati tra il 2002 e il 2024, che spaziano tra i diversi profili della forma di stato e di governo, la giurisdizione costituzionale, la tutela dei diritti fondamentali, con una particolare sensibilità critica nelle prospettive del femminismo giuridico. I lavori, la maggior parte dei quali di respiro decisamente ampio, sono pubblicati in riviste scientifiche del settore (più di trenta delle quali di fascia A secondo le classificazioni ANVUR) o come contributi in volumi di prestigio; ad essi si aggiungono 7 lavori minori (pubblicati su siti web o nella categoria "altre pubblicazioni").

Dalla complessiva attività di pubblicazione emerge il profilo di una studiosa seria e preparata, con interessi scientifici ampi e diversificati nel campo del diritto costituzionale e pubblico, che ha lavorato con continuità e particolare assiduità, dimostrando rilevanti impegno e produttività, anche solo pensando al numero complessivo e alla rilevanza dei lavori monografici.

Pubblicazioni selezionate per la valutazione nel merito

Per la valutazione di merito la candidata ha selezionato lavori pubblicati tra il 2011 e il 2024: tre monografie ("Le finzioni giuridiche nel diritto costituzionale", Napoli, Jovene, 2013; "Il diritto costituzionale all'abitare. Spinte proprietarie, strumenti della rendita e trasformazioni sociali", Napoli, Jovene, 2017; "L'incudine e il martello. Itinerari del pensiero su permanenza e mutamento in un ordine costituzionale", Napoli, Editoriale scientifica, 2024); nove corposi articoli pubblicati su riviste scientifiche (otto di fascia A); tre contributi in volumi di ampia circolazione, uno dei quali in lingua inglese, pubblicato nel volume di cui la candidata è anche la curatrice.

Le tre monografie dimostrano innanzitutto la capacità dell'autrice di assumere consapevolmente una prospettiva originale sin dalla scelta del tema, così come nel suo sviluppo.

Il primo lavoro monografico della selezione, pubblicato nella Collana del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Roma "La Sapienza", è dedicato al tema delle finzioni giuridiche nel diritto costituzionale e ne affronta la definizione in confronto ad altre figure della tecnica giuridica, distinguendone, anche in prospettiva storica e diacronica, le ricorrenze nel diritto antico, nel diritto privato e in quello pubblico; la trattazione muove da una solida ricognizione della dottrina, persuasivamente argomentata, per giungere alla ricostruzione di un quadro sistematico originale, nel quale colloca la trattazione di specifiche problematiche applicative (effetto abrogativo dei regolamenti delegificanti; la grande finzione della legge concepita come un atto generale e astratto; l'evoluzione delle sentenze a "rime obbligate"; fino ai temi del fine vita, dell'interruzione dei trattamenti medici, e delle unioni omosessuali e del matrimonio contratto all'estero).

La seconda monografia, anch'essa pubblicata nella Collana del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Roma "La Sapienza", dedicata a una tematica più "classica", propone del diritto all'abitare una ricostruzione articolata, capace di evidenziarne le connessioni strutturali ai temi e alle questioni della rendita urbana, delle speculazioni edilizie e della dismissione del patrimonio edilizio pubblico, innervando persuasivamente la ricostruzione del diritto sociale costituzionale.

La terza e più recente monografia, pubblicata nella Collana Critica operativa. Studi di Diritto costituzionale (ES, Napoli), attesta e restituisce un percorso di ricerca significativamente approfondito, che ha portato a maturazione un interessante itinerario di confronto con la dottrina. Proponendosi di ri-meditare le tensioni tra permanenza e mutamento della costituzione e del diritto costituzionale, formula il concetto di mutamento costituzionale come "meta-teoria", indagando i discorsi elaborati nel tempo dalla dottrina a proposito dei mutamenti costituzionali e rintracciandone le tendenze di fondo per riflettere sui confini del fenomeno stesso del mutamento. Il lavoro procede da un confronto approfondito con il pensiero di Macchiavelli e poi di Jellinek, Bryce, Ackerman e Liet-Veaux, in un itinerario consapevolmente selettivo, che dichiara l'intenzione di contestualizzare alcune sistematizzazioni sui mutamenti costituzionali insieme alla loro successiva ricezione. Procede quindi affrontando le posizioni maturate nel dibattito italiano, sia nel passaggio dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana, sia nella successiva stagione repubblicana, offrendo, nel complesso, una meditata e convincente prova di chiarificazione, storica e teorica, e di necessaria "ripulitura" di concetti, che si danno di norma per acquisiti alla scienza costituzionalistica senza essere accompagnati, secondo l'autrice, da una adeguata consapevolezza critica.

I saggi selezionati si presentano tutti come lavori di respiro, saldamente argomentati e frutto di ricerche approfondite; sono dedicati a temi diversificati e dimostrano capacità sistematiche e di analisi critica, rivelando originalità nell'indagine e negli approdi.

I temi connessi al pluralismo culturale e religioso sono persuasivamente affrontati nelle pubblicazioni indicate ai n. 1 e 4, dove l'attenzione a specifici profili applicativi non è disgiunta da una lucida capacità di indagine e riflessione critica sulle diverse implicazioni delle funzioni legislativa e giurisdizionale coinvolte. La peculiare sensibilità critica sulle questioni di genere e sulla dimensione costituzionale della complessità dell'uguaglianza e della differenza dei sessi è messa utilmente a frutto nei lavori indicati ai numeri 6 e 9, sorreggendo persuasivamente un approccio critico alla maternità surrogata e alle implicazioni dell'impianto del diritto di famiglia nell'affrontare alcuni "dilemmi" delle migrazioni.

Alla giurisdizione costituzionale sono dedicati tre studi che ne affrontano aspetti differenti: il rilievo del fatto nel giudizio sulle leggi (n. 8); la tenuta della incidentalità (n. 12); la ammissibilità dei referendum abrogativi (n. 14). Un'ulteriore riflessione, che muove dal conflitto di attribuzioni di alcuni parlamentari nei confronti del governo per il ricorso ad accordi in forma semplificata, fornisce lo spunto per analizzare criticamente la riserva al governo dell'iniziativa legislativa nelle materie di cui all'art. 80 Cost. e gli indirizzi di "esternalizzazione" del controllo delle frontiere (n. 10). Il rapporto tra democrazia e partecipazione nel campo del diritto dell'ambiente è oggetto di una disamina critica che indaga le nozioni di democrazia partecipativa e deliberativa nel saggio indicato con il n. 2. Di particolare interesse è l'indagine sul paradigma della governabilità, che decostruisce il processo di inarrestabile funzionalizzazione di regolamenti parlamentari, leggi elettorali, organizzazione del governo e della stessa progettazione di revisione costituzionale (n. 5). Ulteriormente indagati in prospettiva critica sono anche la struttura e i poteri regolatori dell'Autorità nazionale anticorruzione (n. 11) e, con visione particolarmente ampia, le disuguaglianze nella dimensione della città e delle periferie sociali, affrontate in prospettiva costituzionale (n. 13).

Nessuno dei lavori selezionati è stato elaborato in collaborazione con altri autori.

Valutazione collegiale della candidata

L'analisi del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni della candidata Olivito consente di rilevare una consolidata esperienza didattica e di ricerca con riguardo al diritto costituzionale e pubblico, in tutti i suoi profili fondamentali. Le esperienze di ricerca all'estero attestano il profilo di una studiosa aperta alla dimensione internazionale della ricerca e particolarmente scrupolosa nell'indagine approfondita delle fonti di documentazione pertinenti ai temi specificamente affrontati. La produzione scientifica è ampia, continuativa e varia, e risulta particolarmente apprezzabile sulla base degli indicatori previsti per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale, sia per il numero di monografie, contributi in volume e articoli in riviste di fascia A, sia per la consistenza dei lavori, anche in riferimento alla dimensione quantitativa degli scritti. La produzione scientifica risulta sempre coerente, per quantità e qualità, con gli indicatori previsti per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale e dimostra forte impegno nelle attività di ricerca scientifica, particolare rigore metodologico, ottima capacità ricostruttiva, originalità di pensiero, sia negli itinerari, sia negli esiti della ricerca. Nella valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca può affermarsi che la produzione scientifica della candidata sia congruente con la declaratoria del GSD/SC-SSD per il quale è stata bandita la procedura, sotto i profili della sua qualità e continuità temporale nel periodo indicato nel Bando, anche in riferimento ai lavori pubblicati negli ultimi cinque anni. Eccellente, altresì, risulta la capacità organizzativa del lavoro scientifico, nonché il prestigio e l'autorevolezza della candidata sia in ambito nazionale che internazionale, come emerge dalle esperienze in alcune delle più prestigiose istituzioni di ricerca internazionali.

Candidata Eleonora RINALDI

Profilo curriculare

La Prof.ssa Rinaldi, nata nel 1975, dal 2020 è professoressa associata di Istituzioni di Diritto Pubblico presso il Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici dell'Università di Roma "La Sapienza". Nel medesimo Ateneo è stata, fino a quella data e a partire dal 2008, ricercatrice nel medesimo settore scientifico disciplinare. Dottoressa di ricerca nel Corso di Dottorato in Discipline Giuridiche Pubblicistiche presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Teramo, nonché assegnista di ricerca dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (2022-2006). La professoressa Rinaldi è, altresì, componente del corso di dottorato di ricerca di Diritto pubblico nel Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". La professoressa vanta una significativa continuità nella didattica, con titolarità di corsi nell'area di Diritto pubblico a partire dall'anno accademico 2012-2013, oltre ad aver tenuto occasionalmente lezioni di dottorato e di master. Componente del Comitato di Direzione della Rivista "Diritti Regionali", dell'Osservatorio Regionale (Gruppo Lazio) della Rivista "Le Regioni" e dell'Osservatorio sulla giurisprudenza di rilievo costituzionale della Rivista "Giurisprudenza costituzionale". Componente di due progetti di ricerca PRIN (2004 e 2022) e di 9 Progetti di Ateneo e Responsabile di altri 5 (tra il 2004 e il 2023). Ha partecipato, come interveniente o relatrice, a circa una decina di convegni e giornate di studio.

Pubblicazioni

La candidata, nel corso della sua carriera accademico-scientifica (2001-2024), ha pubblicato complessivamente 2 monografie (la prima del 2008, la seconda nel 2016), una sul segreto di Stato e l'altra su Legge e autonomie locali, alle quali si aggiungono 34 pubblicazioni in riviste scientifiche (delle quali una ventina di fascia A) e volumi collettanei. Dai lavori pubblicati emerge il profilo di una studiosa seria che ha lavorato con continuità, anche tenuto conto dei due periodi di congedo, e con buoni risultati.

Pubblicazioni selezionate per la valutazione nel merito

Per la valutazione nel merito la candidata presenta un lavoro monografico, Arcana Imperii *"Il Segreto di Stato nella forma di governo italiana"* (2016) e 14 lavori pubblicati in Riviste di fascia A (12) e (2) contributi in volume. Alcuni lavori sono dedicati a tematiche di diritto regionale (lavori indicati con i nn. 2 e 5 nell'elenco allegato alla domanda); un più corposo saggio è dedicato, quindi, al tema delle leggi provvedimento (3), indagato con competenza e spirito critico; seguono alcuni lavori dedicati alla struttura e all'azione del potere amministrativo in relazione all'emergenza e al PNRR (nn. 4, 6 e 7). Di sicuro rilievo sono, quindi, i lavori dedicati al diritto parlamentare (8, 9, 10, 11, 13 e 15); e due lavori dedicati ai temi della cittadinanza e delle migrazioni (12 e 14). Si tratta di lavori seri e ben strutturati, indagati con correttezza di metodo e adeguato spirito critico. Quanto al lavoro monografico, esso tratta in modo molto ampio e approfondito il tema del segreto di Stato. In particolare, il lavoro muove da un'analisi teorico-generale del rapporto tra Arcana Imperii e forme di governo democratiche, per poi analizzare nel dettaglio la disciplina del segreto di Stato dell'ordinamento giuridico italiano, tanto dal punto di vista della disciplina positiva, quanto dei profili problematici che questa pone in rapporto al principio di legalità, da un lato in relazione alla intrinseca limitazione che il segreto di Stato comporta in relazione all'esercizio del potere giurisdizionale, dall'altro al rapporto del regime dei controlli sull'esercizio del potere in materia di segreto di Stato. La produzione scientifica della candidata rivela una varietà di tematiche di ricerca tutte coerenti con il settore disciplinare di cui al concorso,

avendo ad oggetto tanto i profili relativi alle fonti del diritto, quanto profili relativi alla organizzazione dei pubblici poteri, ai diritti e alla giustizia costituzionale.

Valutazione collegiale della candidata

Dall'analisi del curriculum, dell'attività didattica e delle pubblicazioni della candidata Rinaldi emerge una stabile e continuativa esperienza didattica e di ricerca nell'ambito del diritto pubblico e costituzionale. La produzione scientifica, quantitativamente adeguata e qualitativamente rilevante, risulta essere continuativa e rivolta ad una discreta varietà di temi di ricerca, restituendo il profilo di una studiosa riconosciuta quantomeno in ambito nazionale. La produzione scientifica, inoltre, risulta congruente con la declaratoria del GSD/SC-SSD per il quale è stata bandita la procedura, dimostrando impegno nell'attività di ricerca, rigore metodologico ed originalità. Anche sul piano quantitativo la produzione scientifica risulta distribuita in un adeguato arco di tempo ed è coerente con gli indicatori previsti per consentire l'abilitazione scientifica nazionale, nonché in riferimento alla rilevanza del riferimento ai lavori pubblicati negli ultimi cinque anni. La candidata dimostra adeguata capacità organizzativa del lavoro di ricerca.